

# NOTIZIARIO DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Direzione e amministrazione via S. Anselmo, 14 - 10125 Torino - Direttore Responsabile Mario Giaccone - Editore SGI Società Generale dell'Immagine srl - via Pomaro, 3 - 10136 Torino - Proprietà Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 5548 del 11/10/2001 - Redazione, progetto e realizzazione grafica SGI Società Generale dell'Immagine srl - Stampa La Terra Promessa Novara - Tiratura 3.000 copie - Chiuso in tipografia giugno 2012

N. 03 | Giugno 2012

PROSEGUE A TORINO IL MASTER IN FARMACIA TERRITORIALE "CHIARA COLOMBO": IN AUTUNNO AL VIA LA III EDIZIONE

## Ordine dei Farmacisti e Università per il futuro della professione



Si sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2012-2013 al Master universitario di secondo livello in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo". Il Master, che nasce dalla collaborazione tra Università degli Studi e Ordine dei Farmacisti, giunto alla terza edizione, ha per oggetto tutte quelle competenze che non fanno ancora parte del programma di studi accademico ma che sono imprescindibili per la pratica professionale in farmacia. Tra queste ricordiamo: la conoscenza dei principi economico finanziari dell'impresa farmacia, le nozioni di contabilità e quelle riguardanti la materia fiscale, le medicine non convenzionali, la bioetica ed altre ancora, compresi interventi di singole personalità del mondo della farmacia italiana che illustreranno case history relativi alle pratiche di eccellenza legate alla professione e ai fenomeni di maggior interesse per i colleghi farmacisti. Numerosi sono gli enti e le aziende che fin dalla prima edizione hanno sostenuto l'iniziativa; tra questi ricordiamo: Federfarma - prima sostenitrice del Master - che ha assicurato la propria totale collaborazione nel creare sinergie tra Università e farmacie, Assogenerici, Banca Alpi Marittime, Marco

Antonetto SpA, Teva Italia srl. Anche per il terzo anno, grazie al contributo dell'Ordine dei Farmacisti di Torino, che si è quindi impegnato anche dal punto di vista economico, sarà possibile **finanziare 3 borse di studio** a totale copertura della quota di iscrizione. Borse che saranno assegnate in base alla graduatoria di merito ed all'autocertificazione del reddito. Sono previsti massimo 30 iscritti, con un numero minimo di 20. Naturalmente provenienti da tutta Italia.

### Per informazioni ed eventuali comunicazioni:

[www.farmacia.unito.it](http://www.farmacia.unito.it)  
[www.ordinefarmacisti.torino.it](http://www.ordinefarmacisti.torino.it)  
Prof.ssa Paola Brusa - Facoltà di Farmacia, tel. 011 6706665, e-mail: [paola.brusa@unito.it](mailto:paola.brusa@unito.it)  
Sig.ra Maria Teresa Talarico - Ordine dei Farmacisti di Torino, tel. 011 658582, e-mail: [segreteria@ordinefarmacisti.torino.it](mailto:segreteria@ordinefarmacisti.torino.it)

### TERMINI

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro il 30 settembre** alla segreteria studenti Farmacia, C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino.

**L'ammissione al Master** avverrà sulla base della valutazione della documentazione presentata (titolo prescritto e la relativa vota-

continua a pag 2

## Libertà a doppio taglio



Mario Giaccone

Il decreto Cresci Italia è dunque diventato legge. Sappiamo che l'applicazione del famigerato articolo 11 avrà molte inedite conseguenze sull'attività del farmacista. Alcuni degli aspetti critici sui quali mi soffermavo nello scorso numero hanno già indotto il governo a studiare modifiche e chiarimenti, ma non tutte le ricadute sono state ancora prese in considerazione e, soprattutto, non tutte sono prevedibili nel breve periodo. Tuttavia alcuni sviluppi legati alla natura dei rapporti tra colleghi possono già essere immaginati.

In particolare vorrei approfondire un aspetto che si riflette sull'attività di una larghissima fascia di colleghi: l'ampliamento degli orari di apertura delle farmacie. Senz'altro la possibilità di estendere orari e giorni di apertura è uno degli elementi di più immediato impatto e molti colleghi titolari hanno scelto di applicare rapidamente tale opportunità in ogni sua declinazione. Ma è importante che tutti valutino queste scelte ponendosi nella corretta prospettiva.

Intendiamoci, non critico assolutamente queste decisioni, né le intenzioni alla base della normativa, che non solo è legge dello Stato quindi regola da applicare, ma anche "innovazione" che permette al cittadino di trovare una maggiore offerta del nostro servizio in orari più ampi.

Piuttosto vorrei puntare l'attenzione su alcuni aspetti meno positivi che da queste scelte possono derivare se non sono ponderate a dovere.

Tutti proclamiamo che il livello di servizio della farmacia deve mantenersi elevato e anzi arricchirsi ancora. Ebbene temo che

il poter garantire - necessariamente - un minore numero di farmacisti presenti al banco, perché distribuiti su una fascia di orario più ampia, possa in certi casi contraddire tale intenzione. Siamo d'accordo che è un provvedimento possibile e a volte dovuto, ma facciamo attenzione a non determinare circostanze in cui colleghi, magari già stanchi, si trovino a gestire momenti di intenso afflusso in condizioni di palese "inferiorità numerica": sappiamo che stanchezza e confusione generano più facilmente errori e, oltre ai rischi a ciò connessi per la salute del prossimo, dobbiamo considerare che di un innalzamento statistico della media di errori, francamente, la professione non ha proprio bisogno.

In verità la professione non ha neppure bisogno di altre potenziali situazioni negative legate ad applicazioni troppo irruenti del decreto: se un qualsiasi punto vendita è l'unico a tenere aperto ininterrottamente, senz'altro ne ha un vantaggio competitivo. Ma così non è se anche gli altri punti vendita vicini tengono le stesse ampie aperture: i loro sforzi sono vanificati e tutti si trovano a lavorare più a lungo per ricevere il medesimo volume di ingressi. Questa condizione appare certo cosa buona per il cittadino perché procura maggior presenza sul territorio per periodi più lunghi. Ma, innanzitutto, sarebbe proprio lui per primo a far le spese di un eventuale impoverimento del servizio, sebbene più prolungato. In secondo luogo, anche se tale contesto di concorrenza è stato volutamente perseguito dal governo, il mio timore è che possano inasprirsi certi rapporti tra i colleghi titolari. Ma più ancora mi preoccupa che incomprensioni serie possano generarsi

all'interno della stessa farmacia, quando le ragioni e le conseguenze della scelta di un maggior impegno non siano condivise responsabilmente da tutti.

Due presupposti imprescindibili devono regolare la questione: da una parte, il contratto nazionale dei collaboratori e, nella sostanza, il loro diritto a ritmi di lavoro compatibili con l'ambito familiare. Dall'altra parte, il sacrosanto diritto dell'imprenditore di assumere decisioni ritenute necessarie per la salute della sua azienda, che inevitabilmente coinvolge anche le sorti degli stessi collaboratori.

Ciò che sta in mezzo a questi due fattori è il motivo della mia preoccupazione: la volontà e la capacità di gestire nel rispetto reciproco una situazione di potenziale tensione, che si può ripercuotere sul clima presente in farmacia e anche sui rapporti col cittadino.

Si tratta di un salto di maturità che tutti dovranno compiere: sia i colleghi titolari, che per effetto di un mercato finora poco aggressivo non hanno mai dovuto gestire rapporti sindacali particolarmente impegnativi; sia i colleghi collaboratori, che in quelle circostanze di mercato non molto stressanti non hanno mai dovuto fronteggiare situazioni di urgenza che imponessero sacrifici e la revisione di quanto considerato acquisito anche al di là dei diritti sanciti dal contratto di categoria.

Rivolgo a tutti l'invito a ragionare e decidere con calma e soprattutto a farlo insieme, perché se così non fosse il peggior danno alla professione non verrebbe dalla tanto vituperata liberalizzazione, ma ancor prima dagli effetti devastanti di una categoria di professionisti divisi e "l'un contro l'altro armato".

Mario Giaccone

continua da pag 1 "Master Chiara Colombo"

zione, eventuali pubblicazioni ed eventuali titoli, curriculum professionale), nonché sulla base di un test psicoattitudinale e di un colloquio che valuterà la motivazione del candidato.

**Il test ed il colloquio si svolgeranno tra il 16 ed il 18 ottobre** presso l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino, via Sant'Anselmo 14, 10125 Torino.

Verrà resa pubblica sul sito web della Facoltà di Farmacia - [www.farmacia.unito.it](http://www.farmacia.unito.it) - **la graduatoria** entro il **25 ottobre 2012**.

**La quota di iscrizione** dovrà essere versata, in unica soluzione, entro il 5 novembre 2012. La contribuzione individuale al Master è di € 1.300, incluse le tasse previste dal Regolamento Tasse e Contributi.

## CONVEGNO "IL FARMACISTA IN FARMACIA: UN RUOLO CHIAVE IN UN SERVIZIO SANITARIO IN EVOLUZIONE IN EUROPA"

**Il convegno, in programma il 16 Giugno 2012, viene proposto dall'Ordine dei Farmacisti di Torino e dalla Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino, nell'ambito del Master in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo".**

Non vi è dubbio che il futuro della farmacia stia cambiando e che il cambiamento sia dettato da fattori diversi fra i quali:

- necessità di rivedere le competenze nella sanità: chi fa cosa?  
- necessità di indirizzare alcune competenze verso il *first point of contact*: la farmacia;

- necessità di evolvere la professionalità del farmacista in una sanità globalizzata e basata sullo scambio digitale, mediante sistemi informatici.

- necessità di offrire servizi assistenziali qualitativamente superiori, nonostante un *income* che si assottiglia poichè il mercato del farmaco cresce a volumi, ma non a valori.

Le difficoltà provenienti da diversi fronti (es. politiche sanitarie, aziende farmaceutiche...) ed affrontate dalla Farmacia tradizionale vanno approfondite e discusse.

L'obiettivo del convegno è pertanto quello di utilizzare alcune esperienze consolidate a livello europeo per favorire una tangibile evoluzione della farmacia italiana, sempre più *Key Player* all'interno del SSN.

## I QUADERNI DEL MASTER

**E' in distribuzione a tutte le farmacie della provincia di Torino il primo fascicolo de "I Quaderni del Master".**

Il testo trae origine da una serie di interventi svolti all'interno del convegno "Le cefalee primarie: diversi approcci terapeutici e gestione delle possibili risposte del farmacista durante l'attività a banco" svoltosi a Torino l'8 ottobre 2011 ed organizzato all'interno delle attività del Master universitario di II livello in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo".

La sua funzione è duplice. In prima battuta vuole essere un contributo snello, semplice e rapidamente fruibile nella pratica quotidiana del farmacista.

Contemporaneamente, tuttavia, rappresenta una sorta di prova d'esame per i partecipanti al Master. Ogni anno infatti questi hanno come compito aggiuntivo, al fine di testare le competenze acquisite, quello di organizzare un convegno di interesse per la categoria curandone ogni risvolto, compresa tra gli altri la pubblicazione dei risultati emersi. I Quaderni rappresentano una sorta di biglietto da visita del Master, la dimostrazione di un lavoro svolto non solo nella redazione del fascicolo ma anche durante l'anno, imparando ad organizzarsi e a coordinare il lavoro proprio e degli altri. Invitiamo i colleghi a leggere queste pagine con l'interesse del professionista ma anche con la consapevolezza del fatto che si tratta di una esercitazione che vuole essere utile a chi la legge, ma che lo è anche per chi l'ha realizzata.

# GOVERNO STUDIA MODIFICAZIONI E LIBERALIZZAZIONI

**Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di disegno di legge per superare alcuni dubbi interpretativi e di applicazione emergenti del decreto "Cresci Italia".**

Le modifiche introdotte durante la conversione in legge del decreto - spiega una nota di Palazzo Chigi - hanno sollevato 4 problemi:

□ 1. La partecipazione dei titolari di "farmacia soprannumeraria" al concorso straordinario per l'assegnazione delle nuove farmacie. Alcuni hanno ritenuto che l'espressione "farmacie soprannumerarie" si riferisca, indiscriminatamente, a tutti i casi in cui il numero delle farmacie aperte risulti

superiore a quello spettante al Comune, con la conseguenza che tutti i titolari di farmacia di questi comuni potrebbero ritenersi legittimati a partecipare alle prove concorsuali, contraddicendo una delle principali finalità del concorso straordinario, che è quella di escludere, in linea di principio, i titolari di farmacia urbana. Per evitare questa contraddizione, il disegno di legge chiarisce che per farmacie soprannumerarie si intendono solo

quelle aperte in base al criterio "topografico" o "della distanza", come espressamente previsto dalla più recente disposizione legislativa intervenuta in materia (legge 362 del 1991).

□ 2. Il limite dei 40 anni d'età per la partecipazione al concorso in forma associata. La nuova norma consente la partecipazione in forma associata senza limiti d'età.

□ 3. Il limite dell'età pensionabile per la direzione di farmacie private.

## Manovra "Cresci Italia" Indicazioni Regione Piemonte

Con propria nota prot.12255 diffusa lo scorso 20 aprile, la Direzione Sanità dell'Assessorato Regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in ordine a quanto disposto dal decreto Cresci Italia in materia di pensionamento del titolare/direttore della farmacia e di aperture/chiusure della farmacia.

### Pensionamento titolare/direttore farmacia

Viene indicato che, fatta salva l'adozione di nuove normative, sia il socio direttore che il titolare individuale della farmacia, al compimento dei 65 anni di età, sono tenuti a nominare un direttore responsabile avente i requisiti di età.

In proposito è bene evidenziare che:

- il titolare individuale mantiene comunque la titolarità della farmacia;
- il Ministero della Salute ha recentemente precisato che, nel caso di farmacie gestite in forma societaria i cui soci siano tutti ultrasessantacinquenni, la direzione può essere affidata, in deroga alla legge n°362/91, ad un farmacista non socio avente i requisiti di età;
- il Ministro Balduzzi si è personalmente impegnato a modificare, a breve termine, la norma con la previsione di una congrua fase transitoria (vedi testo in alto). Inoltre va segnalato che l'ENPAF ha avviato l'iter volto ad innalzare dal 2013 l'età pensionabile dei farmacisti dagli attuali 65 a 68 anni. Entrambe le iniziative potranno modificare la posizione dei farmacisti per quanto riguarda il pensionamento ed il mantenimento della direzione della farmacia.

In effetti con nota prot.14582 del 22 maggio u.s. la Direzione Sanità dell'Assessorato Regionale è tornata sulla questione e fornito ulteriori importanti direttive. In particolare, proprio muovendo dalle modifiche che Governo ed ENPAF hanno annunciato, l'Assessorato ha invitato le ASL "a rinviare ogni provvedimento nei confronti dei direttori di farmacia ultrasessantacinquenni al momento in cui l'evoluzione della relativa disciplina risulti conclusa o, comunque, sino a nuova futura comunicazione da parte dello scrivente Assessorato".

### Aperture/chiusure delle farmacie

Relativamente ad aperture e chiusure delle farmacie, ferma restando l'obbligatorietà dei turni, viene invece chiarito che:

- sono aboliti i riferimenti alle chiusure obbligatorie e/o minime: è quindi consentito mantenere la farmacia aperta durante le festività e rinunciare alla chiusura infrasettimanale, purché la scelta effettuata abbia validità per almeno un anno di calendario turni;
- l'orario di apertura diurna (minimo sette ore e mezzo giornaliere) è compreso tra le 9,00 e le 19,30: tale fascia oraria è estendibile fino a 8,00-20,30 (21,30 nella città di Torino);
- l'orario eccedente le fasce di cui sopra configura servizio di guardia notturno e, pertanto, deve essere assicurato fino al termine;
- i calendari di turni, orari, aperture, chiusure, ecc. dovranno essere predisposti dalle ASL tenendo conto delle indicazioni sopra riportate, e nel rispetto della vigente normativa regionale (LR 14 maggio 1991 n°21).

# IFICHE A DECRETO

## io di legge presentato dal ministro Balduzzi emersi in seguito all'approvazione in Senato

L'immediata applicazione del vincolo rischia di porre in difficoltà le farmacie rurali sussidiate – il cui reddito non sempre consente di retribuire un direttore di farmacia – e tutti gli altri direttori di farmacia over 65 che, esercitando direttamente la funzione di direttore, sarebbero costretti ad attribuirle a un altro professionista. Le nuove norme escludono dall'applicazione della norma le farmacie rurali e, per tutte le altre, ne differiscono nel tempo l'entrata in vigore.

- 4. Il trasferimento dei locali di una farmacia. L'eliminazione, in sede di conversione in legge del decreto Cresci Italia, dell'istituto della pianta organica non è stata accompagnata da un chiarimento sulle procedure amministrative per lo spostamento

delle farmacie, nel nuovo quadro normativo. Il disegno di legge fa chiarezza sulla procedura da seguire per il farmacista che intenda trasferire una farmacia in un altro locale e, al tempo stesso, abroga la disposizione sul "decentramento" delle farmacie che, quando era in vigore l'istituto della pianta organica, consentiva al farmacista di spostare il proprio esercizio in un nuovo insediamento abitativo, in attesa della revisione del Comune.

Risulta evidente che, con queste modifiche, il Governo intende ribadire e confermare quanto contenuto nel parere del Ministero della Salute che, in seguito alla conversione in legge del decreto Cresci Italia, sosteneva sostanzialmente l'abolizione della pianta organica delle farmacie.

## SCONTI SUI MEDICINALI

Come noto, con i decreti "Salva Italia" e "Cresci Italia" è stato tra l'altro stabilito che **le farmacie possono praticare liberamente sconti su tutti i tipi di farmaci**, dandone adeguata informazione alla clientela. Sulla base di alcuni recenti pronunciamenti del Ministero della Salute, si precisa che **non è comunque consentito:**

- **effettuare vendite promozionali, del tipo 3x2, 1+1, buoni acquisto, articoli abbinati ecc.**, non coerenti con la finalità di concedere l'effettuazione dello sconto sul prezzo della singola confezione (come da nota del Ministero della Salute prot.1376 del 23 febbraio u.s., recante anche importanti richiami alla disciplina della pubblicità dei medicinali, ivi compreso il divieto di esporre – senza l'autorizzazione del Ministero - immagini dei medicinali soggetti a prescrizione medica);
- **l'utilizzo di sistemi (quali le carte fedeltà) che realizzino discriminazioni tra i clienti** nell'applicazione degli sconti. In altri termini, gli sconti decisi dal singolo farmacista dovranno essere praticati a tutti gli acquirenti (come da nota del Ministero della Salute prot.17937 del 16 marzo u.s.).

## Dal 2013 farmacisti in pensione a 68 anni

L'ENPAF ha avviato l'iter volto ad **innalzare dal 2013 l'età pensionabile dei farmacisti dagli attuali 65 a 68 anni**: dal 2016, unitamente alla soppressione della pensione di anzianità, l'età pensionabile sarà poi incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'ISTAT, coerentemente con quanto previsto dal sistema generale obbligatorio.

## Parafarmacie. In Gazzetta il decreto sui nuovi requisiti

Approda in Gazzetta Ufficiale (n. 95 del 23 aprile 2012) il decreto del Ministero della Salute che, come previsto dal decreto Salva Italia, individua i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e gli ambiti di attività di farmacovigilanza a cui le parafarmacie e gli esercizi commerciali dovranno rispondere. Caratterizzato, in particolare, dalla volontà di distinguere chiaramente le parafarmacie e i corner della GdO che venderanno tutti i farmaci di fascia C senza obbligo di ricetta da quelli che venderanno esclusivamente i farmaci di automedicazione, creando, in pratica, due distinte classi di esercizi commerciali abilitati alla vendita dei farmaci.

**Inaccessibilità diretta dei cittadini a tutti i farmaci diversi da quelli di automedicazione.** Sarà sostanzialmente questa la regola che differenzierà le parafarmacie e i corner della GdO che venderanno tutti i farmaci di fascia C senza obbligo di ricetta da quelli che venderanno esclusivamente i farmaci di automedicazione. L'accessibilità diretta del cittadino ai farmaci potrà essere prevista solo per i medicinali di automedicazione (OTC) e non per i cosiddetti SOP.

Le due tipologie di esercizi condivideranno, invece, la quasi totalità dei requisiti e doveri in materia di farmacovigilanza e tracciabilità.

Altra novità è che la possibilità di fare sconti sui medicinali e gli altri prodotti è condizionata ad una loro adeguata e ben visibile pubblicizzazione.

Gli esercizi commerciali già operanti avranno 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto per adeguarsi ai nuovi requisiti.

## DELISTING FARMACI FASCIA C

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2012, è stato pubblicato il decreto con cui il Ministero della Salute ha individuato i medicinali di fascia C per i quali permane l'obbligo di ricetta e che possono continuare ad essere dispensati esclusivamente nelle farmacie (all. A del decreto ministeriale) e quelli che, essendo riclassificati (delisting) come farmaci senza obbligo di prescrizione medica (SOP), possono essere venduti anche negli esercizi commerciali (all. B del decreto ministeriale).

Il decreto, che è entrato in vigore l'11 maggio 2012, ha riclassificato 230 confezioni. Ancora da definire, ad opera dell'AIFA, la collocazione di 117 medicinali.

## FARMACISTA DI DIPARTIMENTO: UN CONVEGNO PER PARLARNE

**"Il farmacista di reparto diventa di dipartimento:** l'evoluzione verso la clinicizzazione del farmacista ospedaliero italiano": ecco il titolo del convegno internazionale tenuto a Torino il 7 e 8 maggio scorsi dalla Società Italiana di Farmacia Ospedaliera. Questi gli esiti dell'incontro nelle parole del dottor **Francesco Cattel**, dirigente farmacista presso l'ospedale Molinette e organizzatore del convegno:

*"Si è evidenziato come sia ormai consolidata la trasformazione del ruolo di farmacista ospedaliero che, oltre ad assolvere ai tradizionali compiti in ambito logistico, contribuisce attivamente al processo di cura coniugando le esigenze di salute a quelle di sostenibilità dei costi. E' stato presentato il manuale "Il Farmacista di Dipartimento quale strumento per la prevenzione degli errori in terapia, l'implementazione delle politiche di Governo Clinico in ambito oncologico" redatto dalla SIFO in collaborazione con il Ministero della Salute, dopo aver condotto una sperimentazione in cinque ospedali italiani. L'obiettivo è stato quello di produrre un modello di riferimento per avviare l'introduzione del farmacista di dipartimento in tutte le aziende. Si tratta di un'innovazione nel campo della salute, che contribuisce significativamente alla sicurezza dei pazienti intervenendo in ognuna delle fasi che caratterizzano il percorso del farmaco in ospedale. La presenza di un farmacista, anche durante le visite in reparto, riduce gli eventi avversi con un notevole risparmio sui costi e una diminuzione della durata delle degenze. Gli argomenti presentati sono stati molteplici: l'importanza dell'Università nella formazione del farmacista clinico; le esperienze di farmacisti esteri (USA, UK, Cina) e italiani (ISMET di Palermo, Molinette di Torino, Ospedale di Ancona e Chieti); i risultati raggiunti sia in termini di appropriatezza delle terapie sia in termini di contenimento della spesa; i rapporti con le istituzioni e la necessità di operare in un contesto di confronto con i Sistemi Sanitari."*

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Accordo Conferenza Stato Regioni

Come anticipato sullo scorso numero del Notiziario, due recenti accordi della Conferenza Stato-Regioni hanno definito durata, modalità e contenuti dei **corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, obbligatori sia per i datori di lavoro** che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP) **sia per i lavoratori**. Con riferimento ai farmacisti, e altri operatori, che esercitano presso le farmacie della nostra provincia, Federfarma Torino ha recentemente comunicato i necessari adempimenti, che si ritiene utile richiamare a beneficio di tutti i lavoratori coinvolti. Per quanto riguarda i **DIPENDENTI DELLE FARMACIE**, Federfarma Nazionale ha reso disponibile un corso di formazione FAD accessibile on-line. La normativa stabilisce che tutti i lavoratori dipendenti - in occasione della costituzione

del rapporto di lavoro o del trasferimento o cambio di mansione - debbano ricevere un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sui rischi che l'attività lavorativa comporta. In termini generali, la formazione dei dipendenti prevede:

- preliminarmente, un corso di formazione di 8 ore: è ammesso l'impiego di piattaforma e-Learning a determinate condizioni e limiti. Per i nuovi assunti il corso deve essere effettuato prima dell'assunzione o, se non è possibile, contestualmente completandolo entro 60 giorni: per i dipendenti già in forza alla farmacia, la formazione - anche attraverso il corso proposto da Federfarma - deve essere effettuata entro e non oltre l'11 gennaio 2013;
- successivamente, un corso di aggiornamento di 6 ore ogni cinque anni.

Il **corso FAD** in questione è promosso dall'Ente Bilaterale Nazionale costituito da Federfarma e dalle Organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil, e la sua **partecipazione è gratuita**: tale corso, inoltre, è valido per i farmacisti anche ai fini **ECM**, ed assegna **5 crediti**.

**Per accedervi**, la farmacia deve collegarsi al sito <http://www.ecmadistanza.it/ebnfarmacieprivate>, effettuare la registrazione e seguire le relative istruzioni; Sono previsti **3 moduli**: i primi due comuni per tutte le mansioni (farmacista, impiegato, magazziniere, commesso, addetto alle pulizie), il terzo per la specifica mansione.

Occorre scaricare al termine del corso l'attestato, copia del quale deve essere conservata in farmacia per documentare l'avvenuta formazione.

Per quanto riguarda i **DATORI DI LAVORO** - come definiti dall'art.2 del D.Lgs 81/2008 - che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP), essi devono frequentare un primo corso di formazione o di aggiornamento, come di seguito riportato.

### 1) CORSO DI AGGIORNAMENTO DI 6 ORE, obbligatorio

- entro il 10 gennaio 2014, per i datori di lavoro che, divenuti tali prima del 1° gennaio 1997, hanno potuto avvalersi dell'esonero dal corso di formazione in base alla comunicazione a suo tempo inviata alla ASL territorialmente competente;
- entro il 10 gennaio 2017, per i datori di lavoro che, divenuti tali dal 1° gennaio 1997 hanno frequentato un corso di formazione per contenuti e durata conformi al DM 16 gennaio 1997 ed hanno acquisito l'attestato di partecipazione al corso.

**2) CORSO DI FORMAZIONE DI 16 ORE**, obbligatorio per i datori di lavoro divenuti tali da dicembre 2011 e per i nuovi datori di lavoro: per questi ultimi, il corso deve essere frequentato entro 90 giorni dall'inizio della nuova attività.

**Successivamente**, tutti i datori di lavoro dovranno frequentare un aggiornamento quinquennale di 6 ore. Tali corsi vengono resi disponibili con regolare periodicità dalla stessa Federfarma. A tal proposito, l'organizzazione dei corsi di aggiornamento di 6 ore per i datori di lavoro è stata volutamente concentrata nell'anno 2012 (indipendentemente dalle date di scadenza entro le quali è obbligatorio frequentare il corso), per consentire una più efficace e razionale programmazione (quinquennale) nell'organizzazione degli aggiornamenti obbligatori.

Per maggiori informazioni sullo svolgimento e le date dei corsi è possibile contattare la segreteria di Farmaservi Formazione (011 5698953 [formazione@farmapiemonte.org](mailto:formazione@farmapiemonte.org)).

## Metti a fuoco la leggerezza

etichetta comparativa	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °F
<b>LAURETANA</b>	<b>14</b>	<b>1.2</b>	<b>0.44</b>
MONTEROSA	16.5	1.3	0.53
VOSS	22	4.28	1.2
S.BERNARDO	35.5	0.7	2.6
SANT'ANNA DI VINADIO	42.8	1.2	3.1
LEVISSIMA	80.5	1.9	N.D.
FIUGGI	123	7.16	7
PANNA	141	6.7	10.3
SAN BENEDETTO	272	5.8	N.D.
ROCCHETTA	177.8	4.61	N.D.
FIJI	210	4.28	9.45
EVIAN	309	6.5	29.1
VITASNELLA	382	3	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2011-2012

consigliata da  
 FEDERAZIONE ITALIANA FITNESS

# LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

servizio clienti

Numero Verde  
**800-233230**

[www.lauretana.com](http://www.lauretana.com)